



La News



Un secolo di Livio Felluga

Un progetto artistico e architettonico per festeggiare i 100 anni di Livio Felluga (compiuti il 1 settembre), uno dei patriarchi dell'enologia del Friuli Venezia Giulia. Ecco "Vigne Museum", l'opera permanente degli artisti Yona Friedman e Jean-Baptiste Decavèle, che sarà presentata il 20 settembre sulle colline di Rosazzo tra i vigneti della celebre cantina friulana. L'opera sarà un omaggio, non solo al viticoltore che, partendo dall'Istria, ha dedicato un intero secolo alla sua passione, ma anche alla tradizione e alla cultura di un mestiere antico che ha caratterizzato il territorio e lo ha reso famoso nel mondo, oggi patria di alcuni tra i migliori vini bianchi nel panorama del Belpaese.



SMS Il Pit Toscana dopo di noi

Impazza, in questi giorni, il dibattito sul Piano di Indirizzo Territoriale (Pit) della Toscana, che ha messo sotto accusa le vigne. Troppe, da ridimensionare persino, e che ha visto la levata di scudi del mondo produttivo toscano. Tema arrivato alla ribalta nazionale, ci permettiamo di dirlo, dopo l'intervista di WineNews al presidente del Consorzio del Vino Chianti, Giovanni Busi. Una querelle che, ovviamente, va avanti. Ieri, il presidente della Regione, Enrico Rossi, ha iniziato il suo tour "agricolo", tra i vigneti di Castello di Nipozzano, storica tenuta dei Marchesi de' Frescobaldi. "La visita - ha detto Lamberto Frescobaldi - sarà la prima di una lunga serie. Ma credo che gli abbiamo fatto venire qualche lecito dubbio su alcune cose". C'è tempo fino al 29 settembre per presentare osservazioni al piano.

Cronaca

Vin: "je ne sais pas"

Sorpresa: nonostante sia considerato a tutti gli effetti un patrimonio culturale del Paese, il 71% dei francesi ammette di non conoscere a sufficienza il mondo del vino. Un dato sconcertante, rivelato da un sondaggio di "ViaVoice" per il magazine enoico "Terre de Vins" (www.terrede vins.com), che ha chiesto ad un campione rappresentativo della popolazione d'Oltralpe quanto conoscesse il mondo di Bacco: solo il 3% ha risposto "molto", il 26% si è limitato a dire "abbastanza" e ben il 43% "non del tutto".



Primo Piano

Coop & consumi, difficoltà anche per wine & food

Che i consumi siano in calo è un trend consolidato. Dal 2007 ad oggi gli italiani hanno perso 2.700 euro a testa di reddito disponibile. Non stupisce, visto che nello stesso arco di tempo si sono volatilizzati circa 15 punti di Pil, ovvero 230 miliardi di euro. Ciò che emerge dal Rapporto Coop 2014 "Consumi & distribuzione" (<http://goo.gl/wBwbVWG>), non è tanto che nel primo semestre c'è stata un'inversione di tendenza con una lieve ripresa, quanto il fatto che i consumi e gli stili di vita stanno cambiando. Se il 2014 doveva essere l'anno di un nuovo inizio, cioè della ripresa economica che non è arrivata, l'analisi fatta dall'Ufficio Studi di Ancc-Coop, con la collaborazione scientifica di Ref. Ricerche e il supporto d'analisi di Nielsen, mostra che un inizio - anche se di un altro tipo - c'è. La nuova frontiera dei consumi degli italiani è la condivisione. Sono tornati in auge concetti un tempo impopolari, perché anticamera della povertà, come il noleggio o l'uso al posto del possesso. Nel mare di segni meno, i soli comparti che non decrescono sono il cibo e gli smartphone. Nonostante il regresso della spesa negli ultimi 13 trimestri, l'alimentare riveste ancora il capitolo maggiore per gli italiani, che destinano il 18% del proprio budget, quasi il 4% in più della media europea: più pane e pasta, più carne (anche se meno di Francia e Spagna) e più pesce (ma meno di Spagna e Portogallo). Ma anche meno vino: -4,4% nell'ultimo anno. Le voci in crescita nel settore riguardano soprattutto le varianti salutistica, etica, etnica e vegana. In particolare, quello della rinuncia alimentare a fronte della ricerca della salute e della qualità sembra un vero e proprio trend: il 7,1% degli italiani si dichiara vegetariano o vegano, l'attenzione alla digeribilità dei cibi, al netto delle vere e proprie intolleranze, genera un +18% del fatturato della Gdo per prodotti speciali come i senza glutine o gli alternativi al grano. Il futuro? "Credo che nel 2015 ci possa essere una piccola ripresa dei consumi, se i provvedimenti annunciati dal Governo saranno coerenti e se non ci saranno choc di tipo economico, ma le famiglie non torneranno ai consumi pre-crisi", ha detto il presidente Coop Marco Pedroni.

Focus

Impresa & ricerca, il caso "Winegraff"

Anticipare i soldi per garantire il proseguimento di una ricerca, prevedere un rientro dall'investimento iniziale con l'incasso di royalty dalla vendita dei prodotti, e che, una volta raggiunto l'obiettivo, metà dei guadagni restino alla società e agli investitori, e l'altra metà tornino nuovamente alla ricerca, in un incontro fruttuoso (e raro) tra accademia ed impresa: è l'obiettivo di "Winegraff", costituita da griffe del vino italiano come Ferrari, Zonin, Bertani Domains, Banfi, Cantina Due Palme, Cantine Settesoli, Castellare, Armani Albino e Claudio Quarta, insieme a Fondazione Venezia e a Bioverde Trentino, e presieduta da Marcello Lunelli. Che, con un capitale di 500.000 euro, ha finanziato il progetto "Ager Serres", che ha coinvolto i ricercatori delle Università di Milano, Padova, Torino e Piacenza, il Cra Vite di Conegliano e la Fondazione Edmund Mach, coordinati da Attilio Scienza, con lo spin-off IpadLab, dell'ateneo milanese, grazie al quale sono oggi disponibili nuovi portinnesti della "serie M" (foto), migliorati dal punto di vista della gestione idrica, della salinità e della mineralità. A riprodurli e commercializzarli sarà la Vivai Cooperativi Rauscedo, che verserà la royalty a "Winegraff".



Cronaca

Wine & Food

Un flash mob "lirico" tra gli scaffali per conquistare Londra

La pubblicità, per scoprirsi efficace, ricorre a forme sempre nuove, come il flash mob di Saclà, che ha messo in scena una vera e propria opera lirica, rigorosamente in italiano, che ha catapultato i clienti, increduli, a teatro, tra gli scaffali di un supermarket di Londra, il "John Lewis Foodhall", conquistando clienti e popolo del web. Protagonisti, finti clienti e finti dipendenti, in realtà cantanti lirici, che hanno portato per qualche minuto un pezzo d'Italia, dell'Italia migliore, quella della cultura alta e dell'agroalimentare, in una fredda giornata londinese. Link: <http://y2u.be/44UC6muN8KY>

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Rapporto Coop 2014 "Consumi & Distribuzione", "il vino rimane la bevanda più consumata dagli italiani, ma nell'ultimo anno ha segnato un calo. Credo sia recuperabile, e

dovuto ad una contrazione generale dei consumi. Ma c'è un problema di debolezza commerciale". Così a WineNews il presidente Coop Italia, Marco Pedroni.

